

MBSCONSULTING

A Cerved Company



Associazione per lo Sviluppo
degli Studi di Banca e Borsa



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PREZZI DELL'ENERGIA

Misure di sostegno, inflazione e crescita

Pia Saraceno

Milano, 25 ottobre 2022

L'Italia è il paese che dopo gli ultimi provvedimenti della Germania ha deciso aiuti a sostegno più elevati:

- Fino a ora 60 Miliardi (3.3% in % di Pil). Contro 2% della Francia, 2.7% della Spagna, 0.7% Olanda
- Molto differenziato uso strumenti diretti su dinamica prezzi e/o sostegno redditi

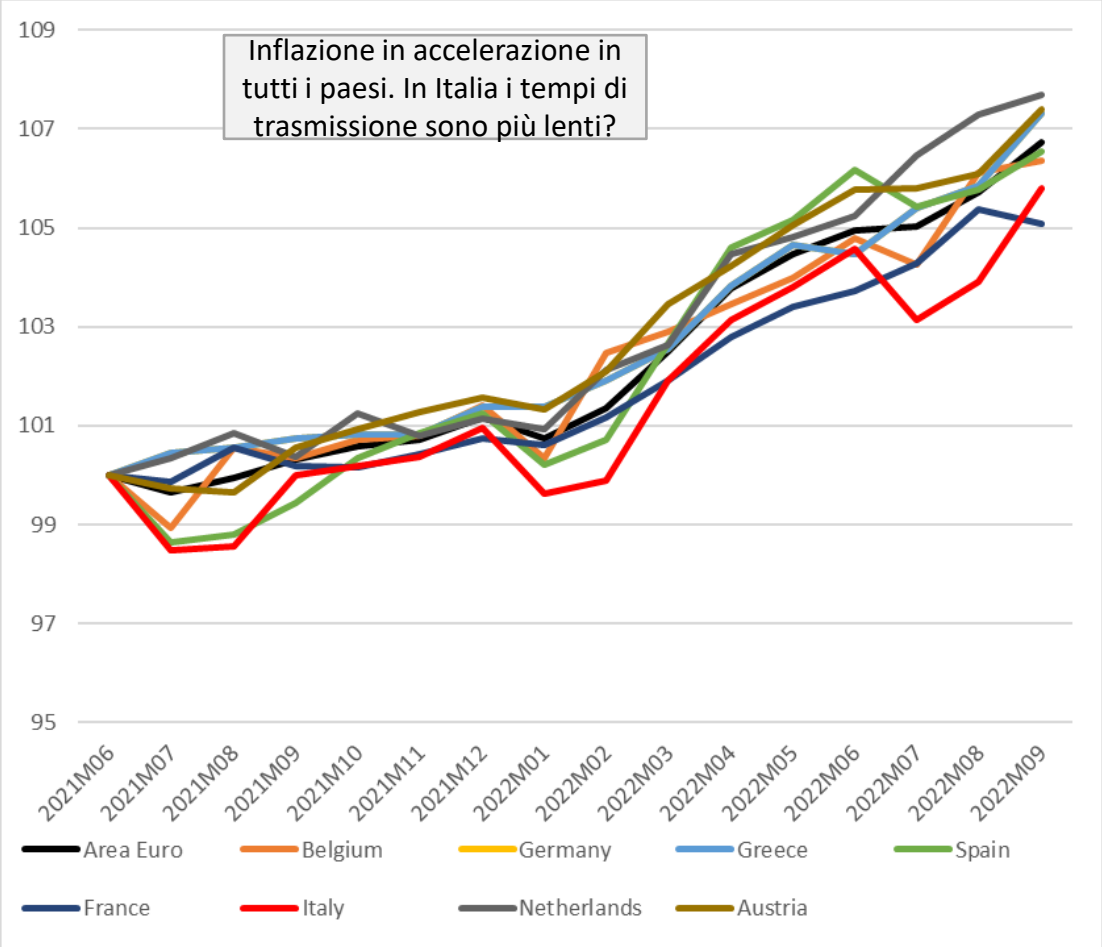
In Italia circa il 70% degli aiuti dovrebbe avere avuto un impatto diretto nel contenere aumento dei prezzi energetici per imprese e famiglie

- Circa la metà impegnato per credito d'imposta ad industrie energivore ed aiuti aziende di trasporto
- L'altra metà copre taglio accise e oneri di sistema (beneficiarie sia famiglie ed imprese)

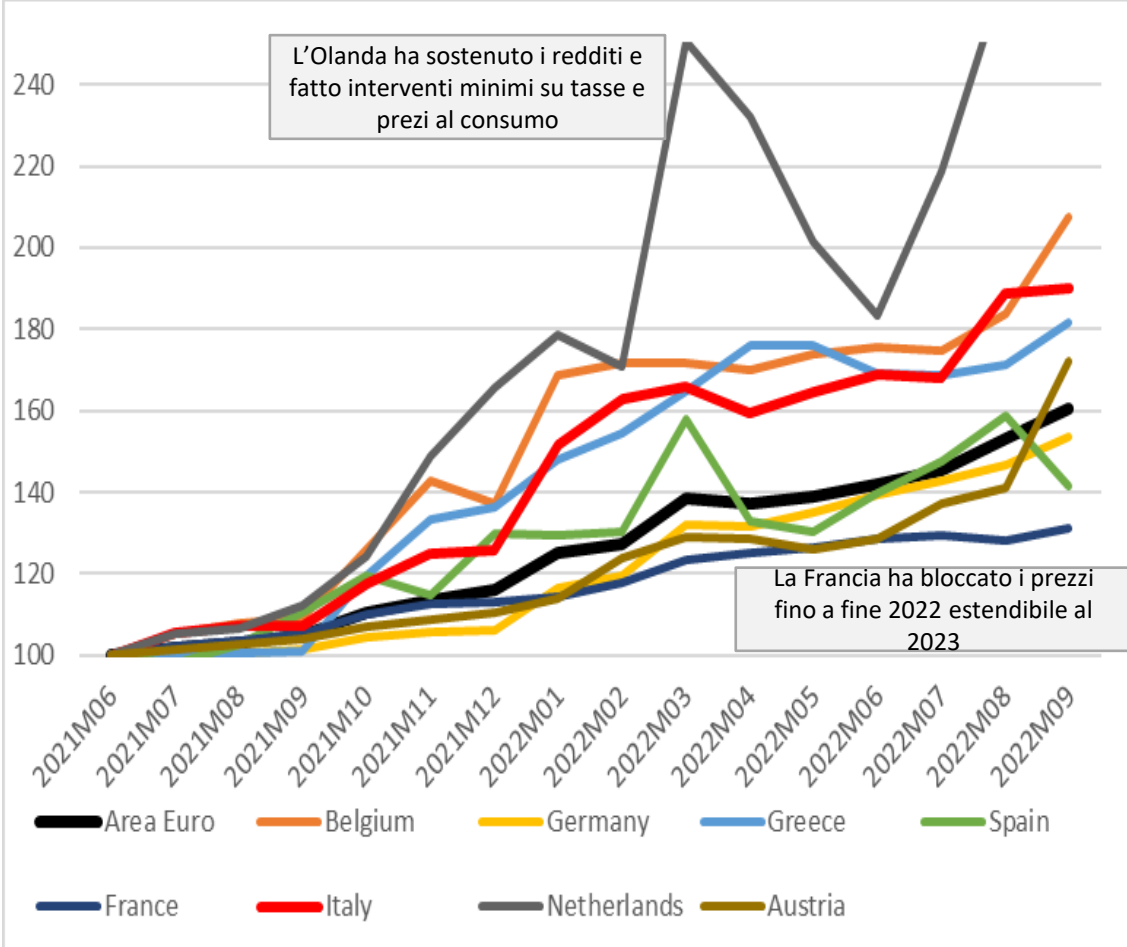
Il rimanente 22% dell'intervento pubblico è stato destinato al sostegno diretto dei redditi bassi e medi (indennità varie, taglio contributi pensionistici, rivalutazioni anticipate pensioni)

Le dinamiche dei prezzi al consumo riflettono in parte le diverse strategie oltre alla diversa dipendenza dalle fonti fossili (gas?)

Indice generale al netto energia



Prezzi al consumo energia



Indici
giugno2021=100

Impatto aggiornamento tutelato ottobre è stato ridimensionato dall'ARERA?

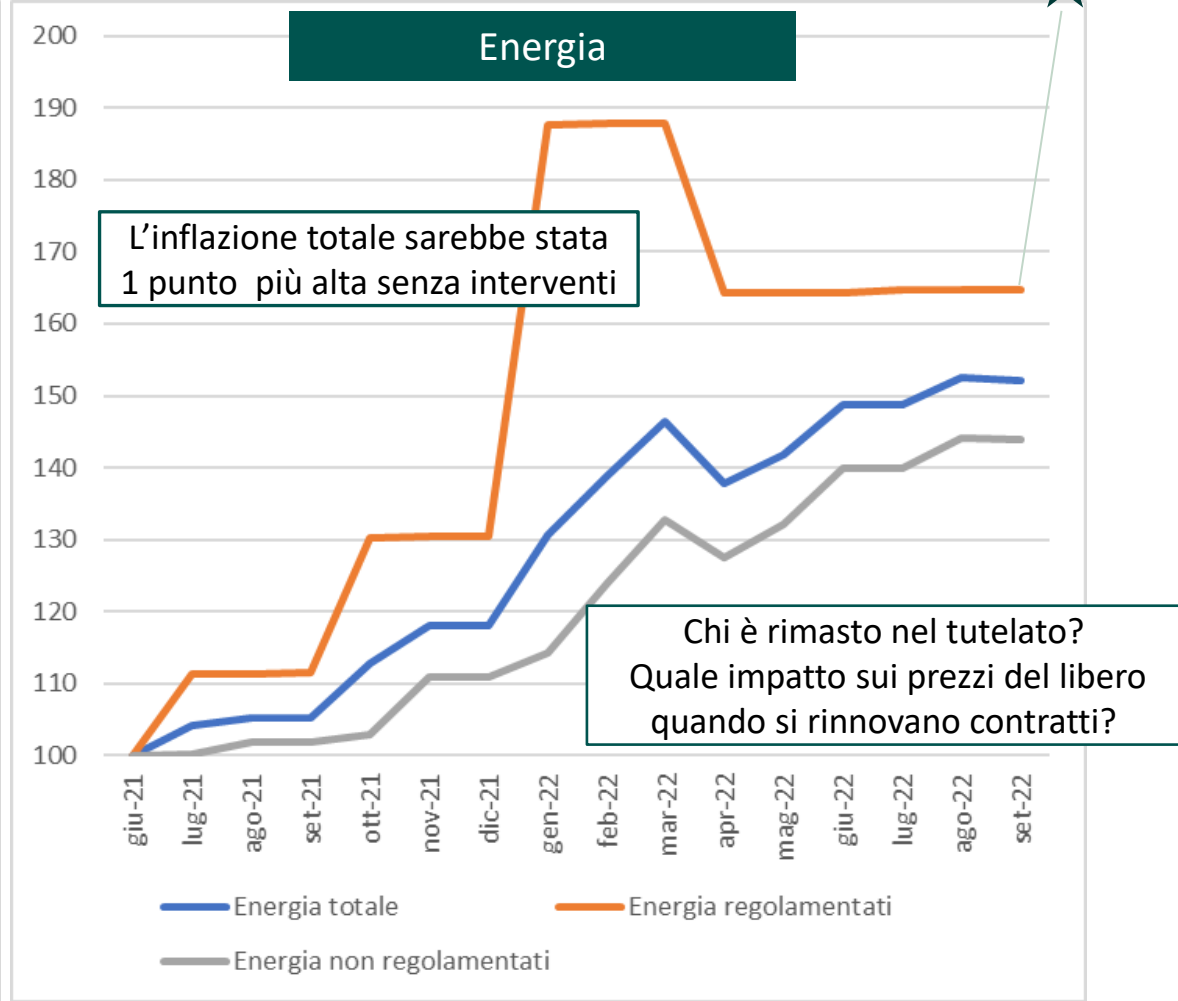
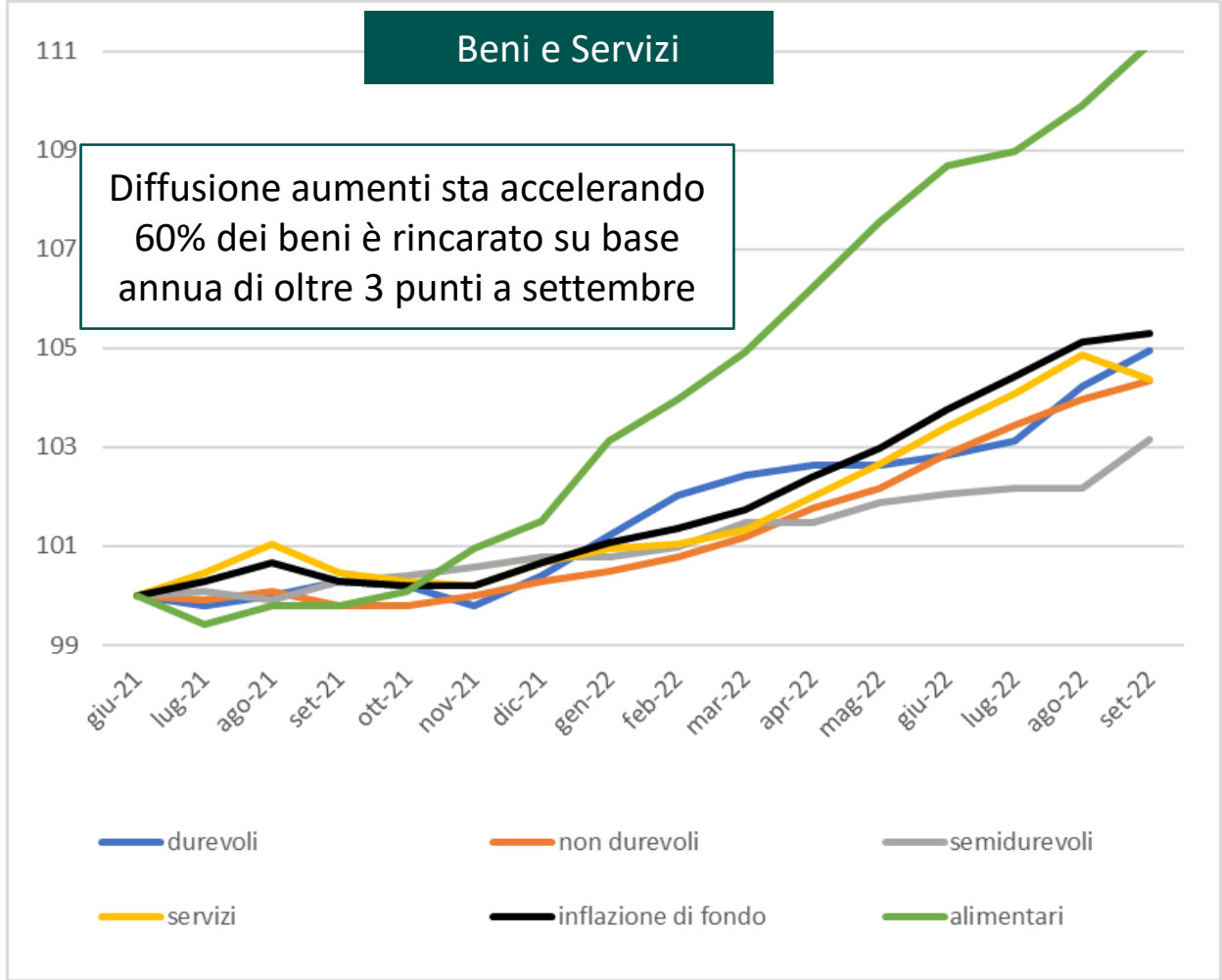
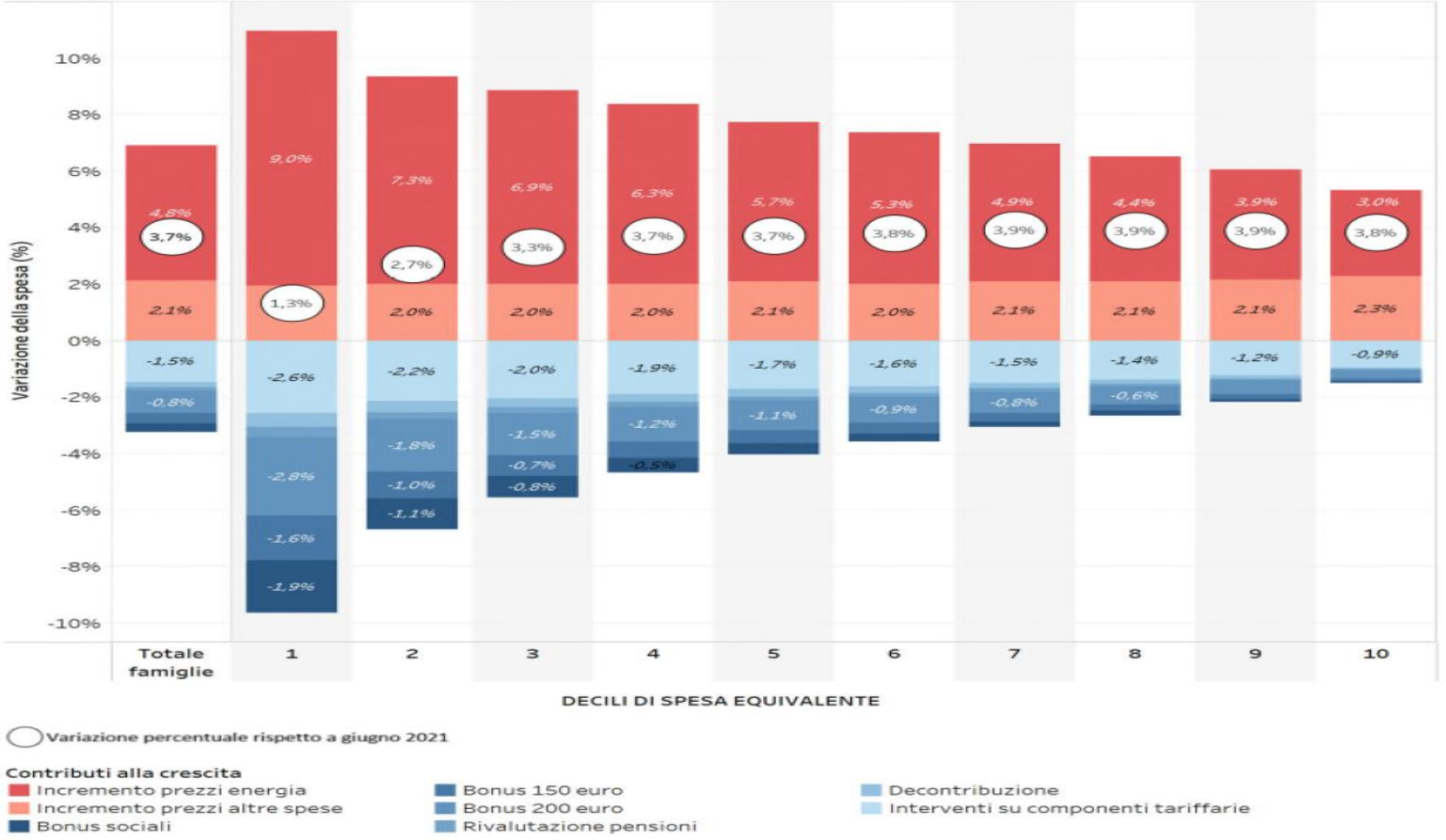


Fig. 5 – Variazione della spesa per effetto della dinamica dei prezzi tra giugno 2021 e settembre 2022 per decili di spesa equivalente al lordo e al netto degli interventi di sostegno



Il 22% dell'intervento pubblico per far fronte ai costi dell'energia è andato a sostegno diretto dei redditi bassi e medi (indennità varie, taglio contributi rivalutazioni pensioni)

Tra giugno 2021 e settembre 2022 il complesso degli interventi avrebbe sostenuto la spesa media delle famiglie per circa 3.3 punti (contenimento inflazione incluso)

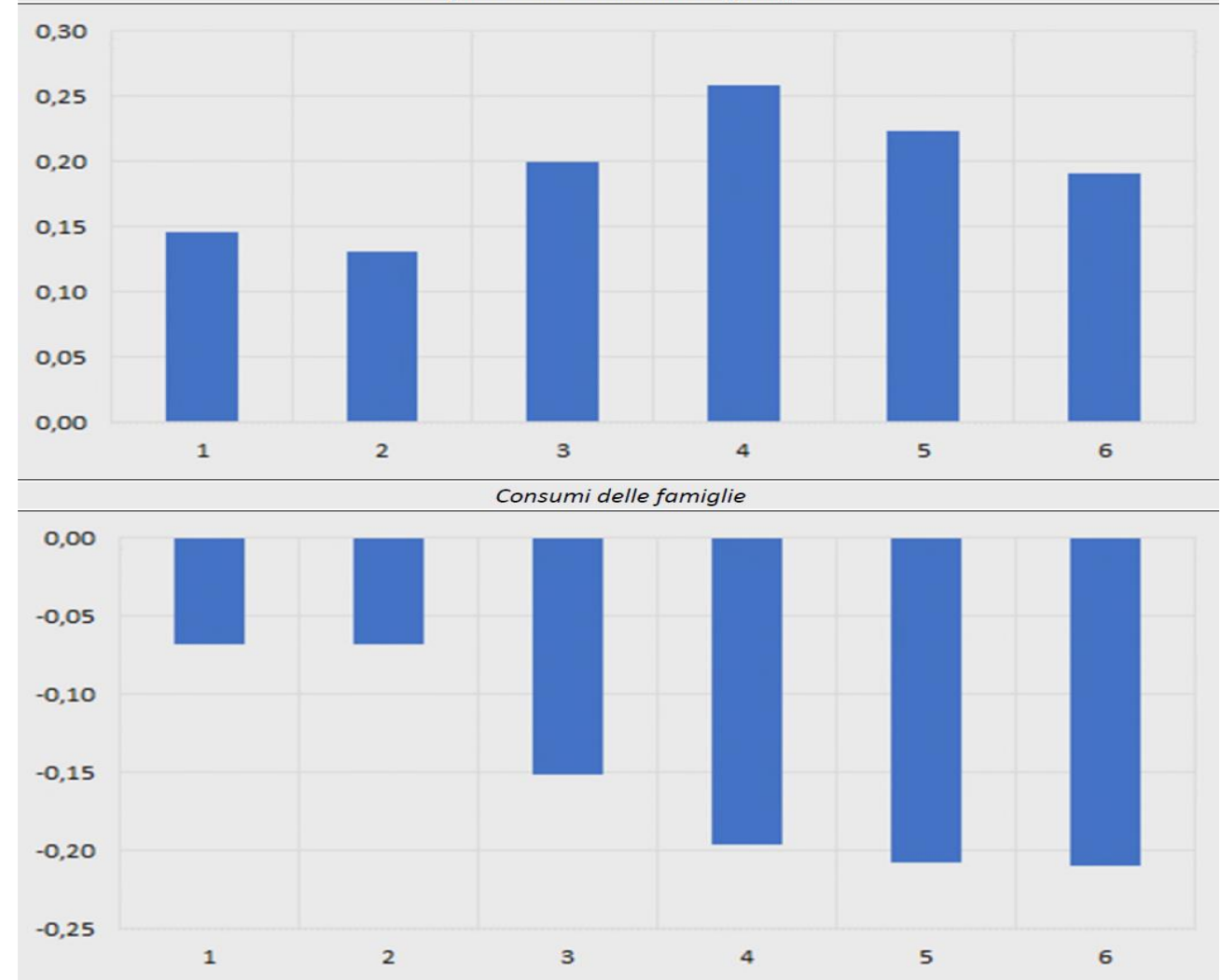
Fino a settembre più significativa la riduzione dell'impatto dell'aumento dei prezzi sui redditi medio-bassi (1,3% contro 3,7 medio), ma il rialzo bollette del tutelato di ottobre potrebbe cambiare le stime

Fonte: elaborazioni con il modello di microsimulazione dell'UPB.

Quale impatto di un aumento permanente di prezzi energetici su inflazione e crescita

- Ancora poco esplorato il ruolo del gas assimilato in passato al petrolio nei modelli di simulazione
- Studio Upb ha provato a simulare l'impatto di un aumento permanente del 10% del prezzo del gas su pil ed inflazione ottenendo elasticità simili a quelle del petrolio
- La contrazione sul PIL 0,1 nel primo anni cresce progressivamente diventa significativa dal secondo anno e tocca il picco di 0.25 punti nel quinto
- Il deterioramento della competitività deve essere valutato relativamente all'impatto che avrebbe la stessa dinamica su altri Paesi negli stessi settori.
- Tenuto conto delle dinamiche già verificatesi l'impatto sul PIL sarebbe valutabile in 1 punto nel 2022, ma è stato in parte compensato dalle politiche di bilancio.
- Se il prezzo dovesse rimanere sui livelli attuali nel 2024 la crescita del PIL sarebbe inferiore di 3 punti rispetto allo scenario base
- Più rapida la trasmissione su inflazione: più alta di 3 punti nel 2022 e più alta di 0.5 negli anni successivi .

Fig. R2 – Elasticità del modello MeMo-It a un aumento permanente del prezzo del gas del 10 per cento (1)
(scostamenti percentuali dallo scenario base)
Deflatore dei consumi delle famiglie



- Quanta inflazione repressa potrebbe riemergere nei prossimi mesi (anni)
- Dove andrà il prezzo del gas? Fino a quando permangono condizioni di scarsità dell'offerta di gas in Europa?
- Il finanziamento degli interventi a carico dei Bilanci Pubblici ha per ora solo in parte intaccato le dimensioni dei debiti pubblici, esplosi a seguito degli interventi per il Covid19, quali vincoli e tempi per la finanza pubblica
- Il Fondo monetario, nonostante preveda la recessione in Europa, prevede anche che il rapporto debito/PIL scenderà anche nel 2023 e nel 2024, pur restando nella maggior parte dei Paesi sopra il livello del 2019. Questo avrà un peso nella revisione del Patto di Stabilità?
- Come si muoveranno le banche centrali? Dopo una fase in cui le banche centrali avevano temporeggiato, i tassi stanno aumentando rapidamente. Sta prevalendo la necessità di prevenire un aumento delle aspettative d'inflazione, evitando un'accelerazione delle dinamiche dei salari. Ma i salari soprattutto in Europa (e in Italia in particolare) non sono cresciuti. Si accentueranno i conflitti, mentre la recessione si farà più evidente e le misure di contenimento dell'inflazione verranno meno?



MBSCONSULTING

A Cerved Company



The
Transformation
Alliance

MILANO

Piazza Armando Diaz, 6

Tel: 02 89096061 – Fax: 02 8693862

ROMA

Via del Corso, 52

Tel: 06 32652707 – Fax: 06 3231315

www.mbsconsulting.it